

Lonate Pozzolo saluta Rosetta, la “poetessa” morta investita

Pubblicato: Venerdì 2 Luglio 2021



Ognuno ha un posto nel mondo, tanto più in un paese. E a [Lonate Pozzolo](#) ce l'aveva anche «la Rosetta», [la donna di 57 anni morta investita in viale Ticino](#), nella tarda serata di giovedì: appena si è saputo della gravità dell'incidente, in tanti hanno chiesto di lei.

«La Rosetta» si chiamava Rosetta Verrillo. Passava le sue giornate **soprattutto nei dintorni del supermercato di viale Ticino**, zona Sud del paese, a volte si spostava in piazza: **chiedeva una sigaretta o un caffè**, che i lonatesi spesso concedevano.



Rosetta aveva la famiglia, a Lonate, ma viveva soprattutto in strada: **personaggio particolare, declamava spesso versi, una poesia**. Di rado trovava un pezzo di carta dove appuntare qualche verso. **A Lonate l'hanno salutata così: «Ciao poetessa»**, un po' come un'Alda Merini di provincia – suggerisce qualcuno – all'altro capo del Naviglio Grande.

Gli accertamenti sull'incidente sono in corso, anche sul guidatore, ma per i carabinieri **non ci sarebbero responsabilità di chi conduceva il veicolo**, che non ha avuto spazio per fermarsi.

La Rosetta è morta nella zona di via Ticino, quella in cui passava molto del suo tempo: chi abitava in quel quartiere di periferia – palazzine, casette, qualche officina – la conosceva bene. **Molti sapevano solo solo il suo nome, ma bastava ad avere un posto nel mondo**, per quanto fosse difficile per le relazionarsi. A volte con una poesia declamata.

[Roberto Morandi](#)

roberto.morandi@varesenews.it